



## **Report sulla conferenza di apertura del progetto CEMR-EPSU “Local, Social, Digital”, Cagliari, 16 giugno 2023**

Il 16 giugno, presso la sala conferenza della CGIL di Cagliari, si è tenuta la conferenza di apertura del progetto CEMR (*Council of European Municipalities and Regions*)-EPSU, finanziato dalla Commissione Europea, dal titolo “Local, Social, Digital”, il quale è incentrato sul tema della digitalizzazione e della contrattazione collettiva nei paesi europei. L’incontro è stato molto ricco e complessivamente di alto livello.

Dopo il saluto iniziale della Segretaria della CGIL di Cagliari, del sindaco di Cagliari, del segretario generale del CEMR e del segretario della CGIL Sardegna, si è aperta la prima sessione di lavoro.

Guillaume Hemmert, della Commissione Europea, ha relazionato su “*EU perspectives on the the role of social dialogue in the digital transformation* (La posizione della UE sul ruolo del dialogo sociale nella transizione digitale)”.

Ricardo Rodriguez Contreras, di Eurofound, ha affrontato il tema del “*Impact of digitalisation on social dialogue and collective bargaining* (impatto della digitalizzazione sul dialogo sociale e sulla contrattazione collettiva)”.

La sessione di lavoro successiva, iniziata dopo il dibattito, ha avuto come centro “*The European Social Partners Framework Agreement on Digitalisation and its implementation by national social partners* (L’accordo quadro tra le parti sociali sulla digitalizzazione, e la sua attuazione da parte dei partner sociali nazionali)”, con una relazione congiunta ETUC (*European Trade Union Confederation*, sindacato confederale europeo)-SGI (*Service of General Interest*) Europe sul tema.

A seguire, al fine di capire quale situazione si vive, sul tema digitalizzazione, in settori simili, si è svolto un panel di discussione e confronto su “*Challenges and best practices from the Education sector* (Sfide e buone pratiche nel settore educativo)”, con due relazioni. La prima è stata svolta da Daniel Wisniewski, segretario generale della EFEE (*European Federation of Education Employers*, Federazione Europea dei datori di lavoro nel settore dell’educazione), mentre la seconda è stata svolta da Leonardo Ebner, coordinatore del “*European Trade Union Committee for Education* (Comitato europeo sindacale per l’educazione)”.

Nel pomeriggio si sono affrontati dei casi studio paese, a partire dall’Italia, con una sessione di lavoro dal titolo “*Spotlight on Italian collective bargaining practices on digitalisation* (Riflettori sulla contrattazione collettiva italiana sulla digitalizzazione)”, con le



relazioni di Tatiana Cazzaniga, Segretaria Funzioni Locali della FP CGIL, e Jacopo Massaro, consigliere comunale di Belluno e delegato ANCI per i temi legati al personale.

Tatiana Cazzaniga ha sottolineato “come durante il Covid le lavoratrici ed i lavoratori ci hanno spinto a firmare accordi a livello locale che sono stati prodromici al Contratto Nazionale, riconoscendo il lavoro agile ed altri diritti come quello alla disconnessione”.

Successivamente Inga Pavlovaite, esperta al servizio del progetto ha svolto la relazione dal titolo “*State of Play of social dialogue agreements and practices on digitalisation in local governments* (Stato dell’arte sugli accordi sulla digitalizzazione nei governi locali)”.

A chiusura della giornata sono stati esaminati i casi della Norvegia e della Danimarca, con relazioni di rappresentanti dei lavoratori e delle organizzazioni datoriali, che hanno messo in evidenza sia gli accordi raggiunti che i temi su cui permane un disaccordo.

**Si sottolinea la positività della presenza dell’ANCI, ai suoi massimi livelli, ai lavori del convegno.**

Il progetto continuerà nei prossimi mesi con una attività di ricerca sul campo, con una comune riflessione su quali aspetti è possibile arrivare ad un accordo tra le parti, e su quale veste giuridica detto accordo può avere.

È previsto nel corso del 2024 un convegno a Tallin per fare il punto della situazione.

Enrico Lobina member FP CGIL del LRG Committee